



## AVVISO

### Ordine

1. Ordine: autoformazione ed ECM, Convenzioni
2. Ordine: Un Farmaco per Tutti
3. ENPAF: Iniziative 2019

### Notizie in Rilievo

#### Scienza e Salute

4. Ciclo mestruale, uno studio suggerisce perché può essere così doloroso
5. Perché fa male l'avampiede?



#### Prevenzione e Salute

6. “fare sport di giorno aiuta a dormire bene di notte”, vero o falso?
7. Nevralgia del trigemino, una fitta lancinante che dura pochissimo
8. Bruciore e tosse: quando gli acidi risalgono dallo stomaco



## Proverbio di oggi.....

**Pur'è mmure tènono 'e recchie.**

## “FARE SPORT di GIORNO AIUTA a DORMIRE BENE di NOTTE”, VERO o FALSO?

*Alcuni credono che fare sport di giorno aiuti a dormire bene di notte. Vero o falso?*

L'abbiamo chiesto al dottor Vincenzo Tullo, specialista neurologo e responsabile dell'ambulatorio sulle cefalee di Humanitas LAB.

**VERO**

“: Fare **sport** di giorno, ma non di sera prima di andare a **dormire** soprattutto se si tratta di **sport** ad alta intensità, aiuta a **dormire bene** durante la notte perché fare **sport** così come seguire sani stili di vita, aiuta a mantenere in salute la nostra “macchina” e quindi anche a **dormire bene** normalmente – spiega l'esperto.



Quello che facciamo durante il giorno si riflette sempre sul sonno di notte.

**Dormire bene** quindi dipende anche dallo **sport** che si fa durante il giorno perché lo **sport**, così come mangiare bene, evitare il fumo di sigaretta e non solo prima di andare a **dormire**, fa funzionare meglio l'organismo, favorisce l'eliminazione delle tossine, promuove l'elasticità dei muscoli oltre a mantenere in salute l'apparato cardiovascolare.

Se fare **sport** la sera è però sconsigliato perché tende a rendere più difficile il **dormire bene**, fare attività fisica come il tai-chi che prevede movimenti rallentati, oppure lo yoga che permette anche di rilassarsi oltre a tonificare e rendere elastici i muscoli, sono invece consigliabili soprattutto per chi soffre di insonnia e fa fatica a rilassarsi.

Quindi va bene qualunque tipo di **sport** praticato durante il giorno, corsa, tennis, nuoto, calcetto per esempio, perché aiuta a costruire il buon sonno in modo naturale ogni giorno.” (*Salute, Humanitas*)

**SCIENZA E SALUTE**

## CICLO MESTRUALE, UNO STUDIO SUGGERISCE PERCHÉ PUÒ ESSERE COSÌ DOLOROSO

*Il ciclo mestruale a volte può essere davvero **doloroso**. 8 donne su 10 devono fare i conti con i **dolori mestruali** e, di queste, la metà ricorre a un trattamento farmacologico.*

È la **sindrome premestruale**, caratterizzata da diversi sintomi non solo fisici.

Le sue cause non sono ancora del tutto note e dei ricercatori della University of California, David (Stati Uniti) suggerisce una possibile spiegazione alla base di questi **dolori**.

Secondo il team dietro questi **dolori** ci sarebbe un'inflammazione.

Gli scienziati hanno riscontrato un'associazione positiva e significativa tra un marcatore dell'inflammazione nel sangue (proteina C reattiva ad alta sensibilità) e la severità dei sintomi tipici della **sindrome**.

I risultati dello studio sono stati pubblicati sulla rivista Journal of Women's Health.

La **sindrome premestruale** si presenta poco prima dell'arrivo delle mestruazioni, accompagnando il **ciclo mestruale** e regredendo in pochi giorni.

I suoi **sintomi** caratteristici sono

- *cambiamenti di umore con irritabilità, tendenza alla depressione, crisi di pianto, mal di testa, tensione mammaria, attacchi di fame, gonfiore e addirittura aumento di peso.*

### **Dietro mal di testa e crampi un'inflammazione?**

Lo studio, al quale hanno partecipato 2939 donne tra 42 e 52 anni di età, ha individuato un legame tra alti livelli di questo marcatore dell'inflammazione e alcuni sintomi della **sindrome**:

- *flessioni e sbalzi d'umore, crampi addominali/dolore alla schiena, maggior appetito/aumento di peso/gonfiore e **dolore** al seno ma non mal di testa.*

L'associazione variava però a seconda dei sintomi.

Maggiore il livello di questa proteina, maggiore il rischio d'inflammazione e dunque di provare sintomi dolorosi.

Questa correlazione, concludono i ricercatori, potrebbe avere importanti implicazioni cliniche per il trattamento e la possibilità di prevenire questi **dolori**.

«Prima di impostare qualsiasi terapia è importante escludere possibili cause di **dolore** pelvico cronico come, ad esempio, l'[endometriosi](#), la [malattia infiammatoria pelvica](#), le cisti ovariche o i fibromi uterini, ma anche malattie non ginecologiche come cistiti, colite, diverticolite ed ernia del disco».

«Per il trattamento del **dolore** – aggiunge – si può ricorrere ai farmaci antiinfiammatori non steroidei».

### **Per la sindrome premestruale, invece, a cosa possono ricorrere le donne?**

«I trattamenti sono di tipo sintomatico, mirati ad alleviare i **dolori** e quindi a migliorare la qualità di vita. Oltre agli antidolorifici tradizionali, le pazienti possono assumere integratori alimentari a base di **palmitoiletanolamide, acido alfalipoico e mirra**, sostanze naturali che agiscono come modulatori biologici favorendo la risposta dei tessuti.

Ma anche **integratori a base di magnesio, calcio, potassio e sodio** che migliorano la risposta antinfiammatoria, **antiprostaglandinici** sia farmacologici che naturali per ridurre le contrazioni uterine e quindi il **dolore**; infine alle terapie ormonali con associazioni estroprogestiniche (la "pillola")».

(Salute, Humanitas)



**PREVENZIONE E SALUTE****NEURALGIA del TRIGEMINO,  
una fitta lancinante che dura pochissimo**

*In genere è interessato soltanto un lato del volto, quasi sempre nella parte centrale e inferiore*



**Il dolore è terribile, improvviso, scatenato magari da una carezza, dal lavarsi i denti, da un soffio d'aria.**

La nevralgia del trigemino riguarda 1 persona su 25 mila, quasi sempre sopra i 50 anni.

«In circa il 70% dei casi a provocarla è una **compressione del nervo da parte di un'arteria**: ciò crea un conflitto con il trigemino, lo irrita, danneggiando la guaina di mielina che lo riveste e provocando una specie di corto circuito che produce il dolore - spiega A. Franzini, dir. della Neurochirurgia dell'Ist. Besta di Milano.

L'unico fattore di rischio noto per la nevralgia del trigemino è la **sclerosi multipla**, che provoca la demielinizzazione dei nervi.

Esiste comunque una discreta quota di casi in cui non c'è conflitto fra arteria e nervo né una sclerosi multipla: allora si può pensare a un tumore che preme sul nervo o ad altre cause».

**COME SI ARRIVA ALLA DIAGNOSI?**

«Con la raccolta della storia clinica e dei sintomi: il dolore è infatti caratteristico.

- ✓ È **molto violento**,
- ✓ **improvviso e dura pochissimo**,
- ✓ **per poi ripetersi a distanza di minuti o ore**:
- **un dolore che dura mezz'ora non è mai nevralgia del trigemino.**

Inoltre, il dolore è limitato a metà viso e quasi sempre interessa la parte centrale e inferiore del volto.

Con questi segni ci si può già orientare;

spesso, poi, viene prescritta una risonanza magnetica per escludere sclerosi multipla, masse tumorali o altre malattie.

L'esame può anche verificare la presenza di un conflitto vascolare, ma non sempre riesce a distinguerlo con certezza».

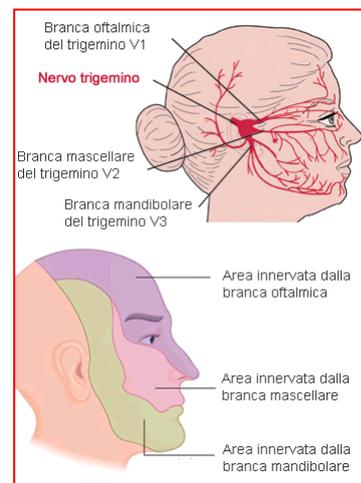
**QUALI SONO LE POSSIBILI TERAPIE?**

«Durante la crisi si può fare ben poco: **le cure servono soprattutto per prevenire gli attacchi.**

Il primo passo è la terapia con farmaci e il più efficace è l'antiepilettico **CARBAMAZEPINA**: va preso tutti i giorni, iniziando con dosi basse e proseguendo fino alla remissione, per la quale possono servire anche mesi. Quando torna la nevralgia, che purtroppo non guarisce da sola e anzi tende a peggiorare, provocando attacchi sempre più ravvicinati e gravi, si incrementa il dosaggio.

I farmaci risolvono circa il 30% dei casi; negli altri, dopo 4-5 anni gli effetti collaterali superano i benefici e si passa alla **neurochirurgia**. In chi ha meno di 70 anni e un conflitto vascolare dimostrato si propone la **decompressione vascolare**, intervento attraverso cui si appone un "**cuscinetto**" sull'arteria per evitare che preme sul trigemino. Il metodo è risolutivo in circa il 70% dei pazienti; se la nevralgia torna, ma anche nei soggetti più anziani e nei casi in cui il disturbo non è provocato dalla pressione di un'arteria, si può optare per la **radiochirurgia**, che consiste **nell'irradiare il trigemino per provocarvi piccole alterazioni che eliminano il dolore.**

Nel 60-70% dei casi ciò ottiene una remissione temporanea, ma la radiochirurgia non può essere eseguita più di due volte nello stesso soggetto. Nei casi in cui la nevralgia torna a farsi sentire si passa alle procedure percutanee che, con un palloncino o il calore, danneggiano il nervo in modo più profondo. Questi metodi possono essere ripetuti più volte, ma vi si ricorre dopo aver provato tutto il resto, perché provocano una perdita della sensibilità nella zona innervata». (*Salute, Corriere*)



**PREVENZIONE E SALUTE**

## BRUCIORE E TOSSE: QUANDO GLI ACIDI RISALGONO DALLO STOMACO

*Oltre un terzo degli italiani soffre di reflusso gastroesofageo almeno una volta al mese. L'esperto Roberto Penagini, spiega come affrontarlo.*

Il reflusso gastroesofageo è un disturbo molto frequente nella popolazione e anche molto fastidioso. **Roberto Penagini**, professore di Gastroenterologia all'Ospedale Maggiore Policlinico di Milano) spiega come affrontarlo con terapie mirate ma anche facendo attenzione allo stile di vita.

La malattia da **reflusso gastroesofageo (Mrge)** è un problema diffuso. Oltre un terzo degli italiani ne soffre almeno una volta al mese.

Il disturbo si ha quando gli acidi dallo stomaco risalgono lungo l'esofago, bagnando, infiammando e corrodendo alla lunga le sue pareti.

**SINTOMI** - Bruciore di stomaco o dietro lo sterno, acidità, rigurgito, senso di digestione lenta e faticosa, sono i sintomi tipici del reflusso gastrico esofageo.

Quelli atipici, che si manifestano nel 15% dei pazienti, sono

- *tosse stizzosa, sensazione di un corpo estraneo in gola, difficoltà a deglutire, eruttazioni, dolore al petto, disfonia e raucedine.*

**CAUSE**- All'origine sembra esserci un difetto nel funzionamento del cardias, la valvola che separa l'esofago dallo stomaco. Spesso è provocato dalla presenza di un'ernia iatale, ossia la risalita verso il torace di parte dello stomaco attraverso lo iato (quel forame del diaframma attraverso cui l'esofago si unisce allo stomaco).

**DIAGNOSI**- All'endoscopia, in grado di accertare solo i casi di malattia erosiva (più rara), si preferisce un test che prevede la somministrazione per due settimane di farmaci specifici, gli inibitori della pompa protonica: se i sintomi scompaiono la diagnosi è confermata. Altri esami diagnostici a disposizione sono, la *pH impedenzometria*, la *manometria esofagea* e l'*esofagogastroduodenoscopia*.

Quest'ultimo esame consiste in una sonda munita di telecamera che, inserita dalla bocca, consente al medico di guardare all'interno di esofago, stomaco e duodeno, rilevando l'eventuale presenza di lesioni dovute all'acido.

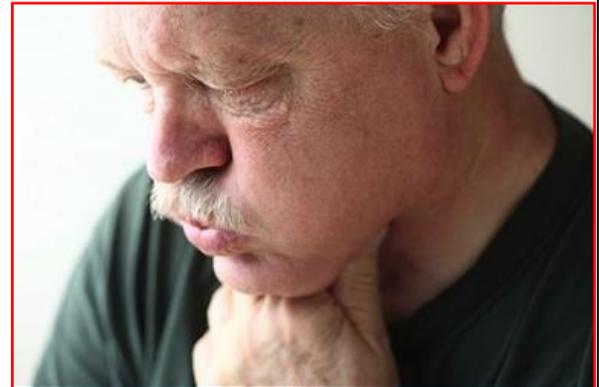
**STILI DI VITA**- Uno stile di vita corretto è in grado di ridurre la sintomatologia nel 20-30% dei casi. Il primo consiglio è di non sovraccaricare lo stomaco. Dunque l'ideale è fare cinque pasti al giorno, con due spuntini frapposti tra colazione, pranzo e cena, per evitare il consumo di porzioni abbondanti, cercando di mangiare lentamente, masticando molto i cibi. Da ridurre gli alimenti che possono peggiorare il reflusso gastroesofageo, come gli agrumi, i pomodori, i latticini, il cioccolato, gli alcolici, il tè e il caffè.

Bisogna poi evitare subito dopo i pasti:

- *di mettersi a dormire;*
- *di eseguire sforzi fisici;*
- *di indossare vestiti e cinture troppo stretti.*

È consigliabile invece dormire con la testata del letto rialzata (nei casi indicati dal medico).

**TERAPIE**- Nella grande maggioranza dei casi si ottengono buoni risultati con gli inibitori della pompa protonica, che riducono la quantità di acido nello stomaco, e vanno in genere assunti per lunghi periodi, stabiliti dal medico. Nei rarissimi casi di mancata risposta ai farmaci, si rimodella la giunzione gastroesofagea con un intervento per l'**ernia iatale**. (*Ok, Salute e Benessere*)



## SCIENZA E SALUTE

## PERCHÉ FA MALE L'AVAMPIEDE?

*Può essere colpa di un sovraccarico sulle ossa della pianta chiamate metatarsi*

Se avvertire la sensazione di avere un sasso sotto la pianta del piede, fareste bene a non sottovalutarla, perché al fastidio può aggiungersi il dolore e con il tempo anche altre alterazioni.

«Il dolore sotto l'avampiede, o meglio metatarsalgia, è un disturbo comune che può avere molteplici cause, ma che nella maggior parte dei casi è conseguenza di un eccessivo carico. In pratica, il peso non è più distribuito, come dovrebbe, in modo uniforme su tutti e cinque i metatarsi (le ossa della pianta del piede), ma quasi esclusivamente sui tre centrali, non strutturati per sopportare il sovraccarico. Ecco perché spesso si parla di abbassamento o caduta dei metatarsi» premette



**Angelo Chessa, resp. dell'Unità di chirurgia del piede dell'Ospedale San Paolo di Milano.**

**Fattori che possono favorire il disturbo?**

«Nei giovani la causa più frequente di sovraccarico sull'avampiede con conseguente dolore è l'intensa attività fisica, soprattutto qualora si pratichino sport in cui c'è un impatto continuo dei piedi con il terreno, come corsa, calcio o pallacanestro, a volte con la complicità di scarpe non adatte per il tipo di attività. Sempre in tema di calzature, le donne farebbero bene a non esagerare con tacchi molto alti e scarpe a punta che aumentano il carico sulla parte anteriore del piede. Non a caso la metatarsalgia mostra una netta predilezione per il sesso femminile. Va comunque detto che spesso tutto parte da deformità dei piedi congenite o acquisite, come piede piatto, piede cavo, alluce valgo».

**Come si presenta il dolore?** «Oltre alla tipica sensazione di avere un sasso sotto al piede, si avverte un dolore, più o meno intenso, nella parte anteriore del piede che aumenta dopo essere stati a lungo in piedi o aver camminato. Di solito questo tipo di dolore non trae grande giovamento dall'uso di antidolorifici e questo è uno dei motivi che induce il paziente a rivolgersi a uno specialista»

**Possono esserci altri disturbi?** «Al dolore si può aggiungere, con il passare del tempo, la formazione di un ispessimento della cute sotto la pianta (*ipercheratosi*) che, anche se rimossa, tende nuovamente a comparire. Se non si interviene, il continuo sovraccarico può poi favorire lo sviluppo di dita a martello. Nella maggior parte dei casi questa deformità interessa secondo, terzo e/o quarto dito che assumono un aspetto curvo».

**Quali sono gli esami utili?** «Il primo esame per capire a che cosa è dovuta la metatarsalgia è l'esecuzione di una **radiografia del piede sotto carico**, quindi stando in piedi.

A questo esame, se lo specialista lo ritiene opportuno, si possono far seguire l'analisi del passo computerizzata e la baropodometria, che rileva le pressioni esercitate dal piede, fermo o in movimento, punto per punto. Esami più impegnativi come *risonanza magnetica o Tac* vengono riservati a casi selezionati».

**Che cosa si può fare?**

«Se la *metatarsalgia* è insorta da poco, si opta per un approccio conservativo: **riposo, eventuali impacchi con ghiaccio, farmaci antidolorifici al bisogno** (che, però, non sempre hanno gli effetti desiderati), specifici plantari per ridurre il sovraccarico sull'avampiede.

Utile dimagrire se si è in forte sovrappeso e limitare l'uso di scarpe con tacco molto alto.

Ma nessuno di questi provvedimenti può far regredire, se si è già instaurata, l'eventuale patologia, per esempio l'alluce valgo, che ha dato origine al dolore.

Ecco perché in presenza di importanti deformità del piede l'unica strategia risolutiva è spesso quella chirurgica». (*Salute, Corriere*)

# Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

## LA BACHECA



### BACHECA ENPAF: INIZIATIVE ASSISTENZIALI 2019



#### ENPAF 2019 Iniziativa e Scadenze in Corso



#### TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI EROGATE

#### SCADENZA INIZIATIVA

**Scadenza termine presentazione domanda di RIDUZIONE:** 30 Settembre scade il termine per presentare all'Enpaf la domanda di riduzione del contributo previdenziale obbligatorio.

Si tratta di un termine perentorio scaduto il quale non sarà più possibile accedere al beneficio.

La scadenza riguarda solo i:

- **Collegli che presentino la domanda per la prima volta**
- **Collegli che in quest'ultimo anno hanno cambiato posizione lavorativa e intendono accedere al beneficio della riduzione**

La modulistica può essere scaricata dal sito internet dell'Enpaf al seguente link.

<http://www.enpaf.it/documenti/modulistica/category/contributi-2>

CONTRIBUTO per FARMACISTI Iscritti ad una SCUOLA di SPECIALIZZAZIONE del Settore Farmaceutico ANNO 2019

In corso fino ad **ESAURIMENTO** dello stanziamento

Interventi per favorire l'OCCUPAZIONE:  
in favore di Titolari di Farmacia e Parafarmacia che assumono farmacisti di età non superiore a 30 anni o disoccupati con almeno 50 anni di età

Domande a partire da Settembre 2019 fino ad **ESAURIMENTO** dello stanziamento

RIDUZIONE CONTRIBUTIVA  
PENSIONATI ESERCENTI

Consente di chiedere la riduzione del contributo previdenziale nella misura del 33,33% o del 50%.  
In vigore dal **1 Gennaio 2019**

Termine di decadenza il 30 Settembre dell'anno in cui si matura il requisito previsto



**Welfare Integrativo**  
EMAPI :  
COPERTURA SANITARIA  
INTEGRATIVA

Garantisce una copertura sanitaria integrativa per

- ✓ *gravi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi,*
- ✓ *la copertura in caso di invalidità permanente superiore al 66% da infortunio*
- ✓ *la copertura in caso di non autosufficienza*
- ✓ *(LTC – Long Term Care)*

#### Indennità di MATERNITÀ



1. L'indennità spetta alla professionista iscritta all'Enpaf per la tutela dei seguenti eventi:
  - a. *periodi di gravidanza e puerperio comprendenti i due mesi antecedenti la data presunta del parto ed i tre mesi successivi la data effettiva del parto*
  - b. *interruzione della gravidanza per motivi spontanei o terapeutici dopo il compimento del sesto mese*
  - c. *adozione o affidamento del minore*
  - d. *aborto spontaneo o terapeutico verificatosi non prima del terzo mese di gravidanza.*
2. L'indennità spetta al padre libero professionista iscritto all'Enpaf per la tutela del periodo che sarebbe spettato alla madre libera professionista, comprendente i 3 mesi successivi la data effettiva del parto o la parte residua, limitatamente ai casi:
  - a. *morte della madre;*
  - b. *grave infermità della madre;*
  - c. *abbandono da parte della madre;*
  - d. *affidamento esclusivo del minore al padre;*

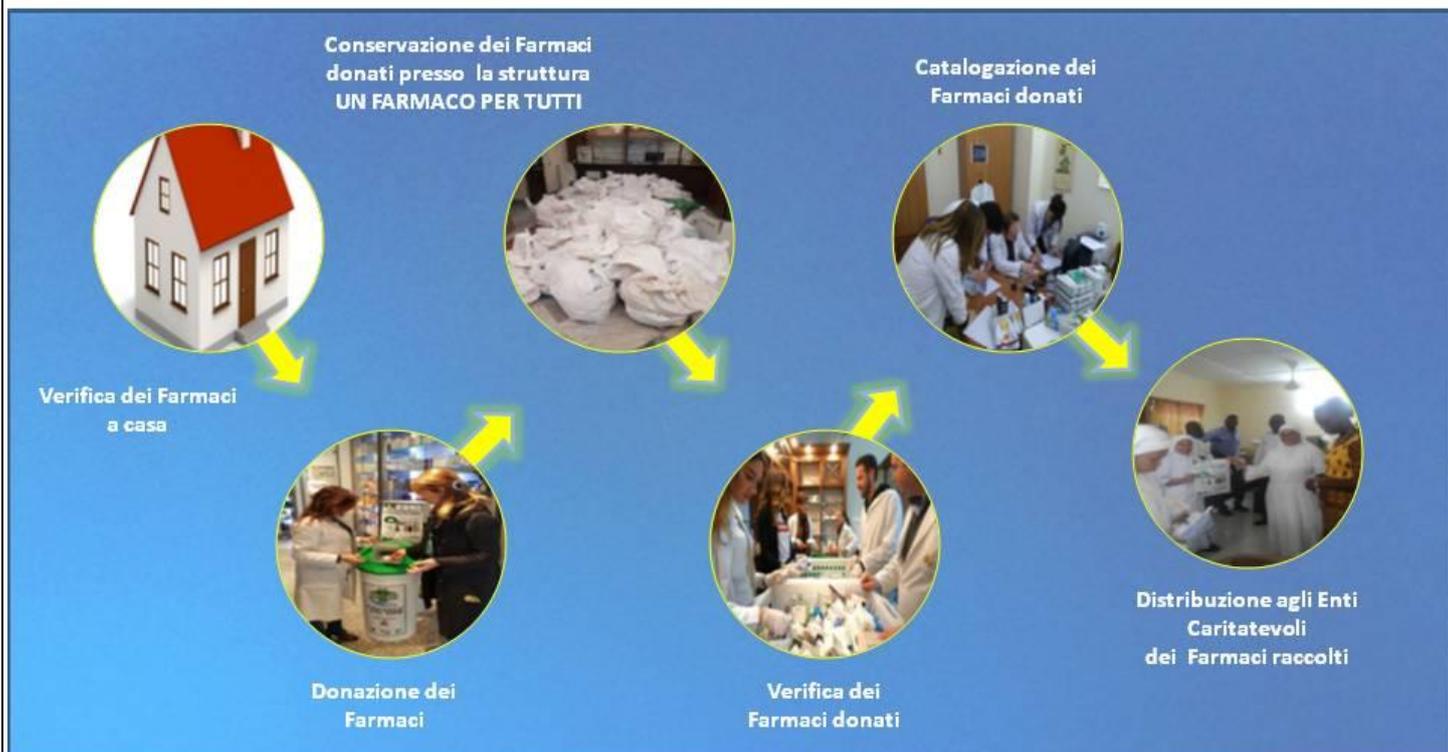
Per maggiori dettagli si invita a consultare il Sito Istituzionale: [www.enpaf.it](http://www.enpaf.it)

## ORDINE: Progetto “Un Farmaco per tutti”

*Il progetto ha come finalità l'utilizzo di farmaci, le cui **confezioni siano integre**, ma anche di prodotti diversi dai farmaci come presidi medico chirurgici o integratori e dispositivi medici non ancora scaduti provenienti da donazione spontanea da parte di cittadini e Aziende Farmaceutiche, nonché di privati a seguito di cambio/fine terapia o decesso di un congiunto malato.*



### COME FUNZIONA



**Sono esclusi:**

- **i farmaci** che appartengono alle tabelle delle sostanze stupefacenti e psicotrope
- **i farmaci da conservare a temperature controllate** (*catena del freddo*)
- **i farmaci ospedalieri** (*fascia H*).

Sono altresì esclusi i flaconi e tubetti non sigillati.



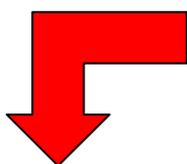
**ORDINE di NAPOLI****AUTOFORMAZIONE ed ECM: come Ottenere i Crediti ECM*****Autoformazione e farmaDAY***

Al fine di incoraggiare le modalità di aggiornamento professionale basate sull'autoapprendimento, si informa che Codesto Ordine ha deciso di **assegnare una percentuale di crediti formativi** per la partecipazione alle seguenti tipologie di attività specifiche della professione di farmacista:



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

1. Lettura della pubblicazione della Rivista Ufficiale dell'Ordine “ **farmaDAY**” in *versione digitale*, consentirà di acquisire un massimo di **30 Crediti ECM** all'anno.
2. La partecipazione ad eventi di volontariato svolti presso l'associazione “**Un Farmaco per Tutti**” e “**Una Visita per Tutti**”, consentirà di acquisire **1 Credito ECM** per ogni ora di attività fino ad un massimale di *30 ore di impegno*.
3. La partecipazione ad attività di **Tirocinio Professionale** pre laurea consentirà di acquisire un massimo di **25 Crediti ECM** all'anno.

**COME FARE PER PARTECIPARE**

Per usufruire di questo innovativo servizio gratuito è sufficiente contattare la Nostra segreteria ECM all'indirizzo mail:

[infoecm.ordna@gmail.com](mailto:infoecm.ordna@gmail.com)

che provvederà ad inviarVi la documentazione necessaria e tutte le informazioni relative.

# CONVENZIONI: SERVIZI e AGEVOLAZIONI per gli ISCRITTI all'Ordine

*Stipula di convenzioni con soggetti terzi con la finalità di apportare concreti vantaggi a tutti gli Iscritti all'Ordine.*

La Convenzione realizza simultaneamente la seguente finalità:

**Attribuisce immediatamente dei vantaggi agli Iscritti nell'espletamento delle finalità dell'Ordine;**



L'elenco delle imprese sarà aggiornato man mano che saranno attivate le convenzioni.

**PER VISIONARE LE IMPRESE CONVENZIONATE BASTA CLICCARE IL SEGUENTE LINK:**

[http://www.ordinefarmacistinapoli.it/ordineNuovo/?option=com\\_content&view=article&layout=edit&id=1493](http://www.ordinefarmacistinapoli.it/ordineNuovo/?option=com_content&view=article&layout=edit&id=1493)

AZIENDA E SITO	AZIENDA E SITO
 <a href="http://tufano.euronics.it/">http://tufano.euronics.it/</a>	 <a href="http://www.otofarma.it/">http://www.otofarma.it/</a>
 <a href="mailto:arcangelo.viticchio@libero.it">arcangelo.viticchio@libero.it</a>	 <a href="http://www.centroflegreo.net/">http://www.centroflegreo.net/</a> <a href="http://www.centrofutura.net/">http://www.centrofutura.net/</a> <a href="http://www.centromanzoni.com/">http://www.centromanzoni.com/</a> <a href="http://www.therapiccenter.it/">http://www.therapiccenter.it/</a>
 <a href="http://www.centroathenanapoli.it/">http://www.centroathenanapoli.it/</a>	 <a href="http://www.backoffice.rent">www.backoffice.rent</a> <a href="mailto:info@backoffice.rent">info@backoffice.rent</a>
 <a href="http://www.real-luxury.it/">www.real-luxury.it/</a> <a href="mailto:info@real-luxury.it">info@real-luxury.it</a>	 <a href="http://www.elettroconsult.it/">www.elettroconsult.it/</a> <a href="mailto:info@elettroconsult.it">info@elettroconsult.it</a>
 <a href="http://www.teatrosancarlo.it/">http://www.teatrosancarlo.it/</a> <a href="mailto:biglietteria@teatrosancarlo.it">biglietteria@teatrosancarlo.it</a>	 <a href="http://www.edilker.it">www.edilker.it</a> <a href="mailto:amministrazione@edilker.it">amministrazione@edilker.it</a>
 <a href="http://www.casanovanapoli.it">www.casanovanapoli.it</a> <a href="mailto:amministrazione@casanovanapoli.it">amministrazione@casanovanapoli.it</a>	 <a href="http://www.archilegno.eu/">http://www.archilegno.eu/</a>
 <a href="http://www.tufanogomme.com">www.tufanogomme.com</a> <a href="mailto:info@tufanogomme.com">info@tufanogomme.com</a>	 <a href="http://www.enb.company">www.enb.company</a> <a href="mailto:divisione@enb.company">divisione@enb.company</a>